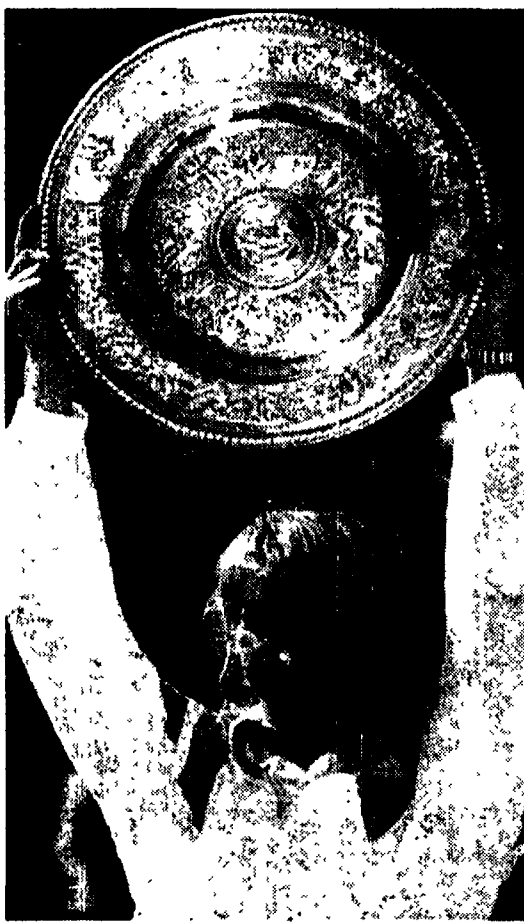


Wimbledon La finale al femminile

Steffi Graf torna al successo dopo giorni bui ringraziando l'argentina Sabatini che nel set decisivo a due punti dalla vittoria s'è smarrita Ritorno prepotente per l'ex regina del tennis

Thank you

Al termine di una finale molto combattuta ma di scarso livello di gioco Steffi Graf ha conquistato per la terza volta il titolo di singolare nel torneo di Wimbledon. Gabriela Sabatini, contro la quale la tedesca aveva perso sempre quest'anno può recriminare per le diverse occasioni non sfruttate per diventare la prima sudamericana in più di 25 anni ad aggiudicarsi il più ambito trofeo del mondo.



La Graf mostra il trofeo; in alto Lady Diana con il figlio in tribuna

NICOLA ARZANI

LONDRA. Steffi Graf è ritornata sul trono di Wimbledon battendo la grande rivale Gabriela Sabatini per 6-4, 3-6, 6-6 in una finale dominata dagli errori e dal nervosismo. La Graf voleva un successo in un torneo importante per interrompere una lunga serie di delusioni mentre la Sabatini ha pagato probabilmente il prezzo della tensione della prima finale nel tempio del tennis. Steffi Graf ha così conquistato il decimo titolo del grande slam della sua breve ma intensa carriera, il primo da quando nel gennaio dello scorso anno vinse l'Open d'Australia. Da allora la tedesca ha conosciuto più cadute che successi travolta dallo scandalo del padre che le avrebbe dato una sorella illegittima, arrivando a perdere cinque consecutivi titoli nel grande slam proprio lei che li aveva vinti tutti nel 1988. Logicamente lo scorso marzo Steffi ha perso il primo posto nella classifica mondiale spodestata da Monica Seles, la jugoslava che è oggi al centro di molte controversie: dopo aver rinunciato a questo torneo, senza aver fornito valide spiegazioni. Nella nuova clas-

sifica che verrà pubblicata lunedì la Graf rimarrà ancora dietro la Seles ma questo pensiero non le rovinerà certo la gioia di aver vinto per la terza volta, dopo i successi del 1988 e del 1989, il titolo più prestigioso del tennis. La finale di ieri, cominciata puntualmente alle due del pomeriggio davanti a un pubblico che comprendeva anche la principessa Diana d'Inghilterra, è stata il trentesimo confronto diretto tra le due campionesse. La Graf, che pure aveva perso le ultime cinque sfide e sei delle ultime otto, è apparsa all'inizio la giocatrice in migliore forma e più sicura di sé. La tedesca ha dominato infatti gli scambi nel corso di tutto il primo set impedendo all'avversaria di prendere la rete, il suo diritto è stato in avvio implacabile e con questo colpo (il suo preferito) sul primo set-point è andata a segno portandosi dopo 33 minuti di gioco in vantaggio. Nel secondo set, scendendo a rete ad ogni possibile occasione, l'argentina si è aggiudicata quattro giochi consecutivi prima di vincere per 6-3. Il terzo decisivo set è stato



un autentico festival degli errori e delle occasioni perse. La Graf è stata avanti per 2-0, la Sabatini ha recuperato lo svantaggio e andata a servire per il match due volte, una sul 5-4 e la seconda sul 6-5. Nei due turni di servizio, forse i più importanti della sua carriera, Gabriela ha raccolto però complessivamente solo tre punti. La Graf ha invece giocato meglio; in svantaggio 6-5, un suo spettacolare recupero di rovescio sul 30 pari le ha dato un break point (quel punto è stato pro-

bilmente decisivo. «Questo successo è speciale in molti sensi» ha detto la tedesca nella conferenza stampa «soprattutto perché ho provato a me stessa di avere coraggio e di poter combattere anche se il livello di gioco non è stato molto elevato e fino alla fine ho dubitato di me stessa». Dopo un rocambolesco e spettacolare successo riprenderà la tedesca la fiducia necessaria per tornare a dominare il tennis femminile? Risultato finale singolare

femminile: Graf (Germania) batte Sabatini (Argentina) 6-4, 3-6, 6-6. Albo d'oro degli ultimi vent'anni: 1972 King (Usa); 1973 King (Usa); 1974 Evert (Usa); 1975 King (Usa); 1976 Evert (Usa); 1977 Wade (Gran Bretagna); 1978 Navratilova (Usa); 1979 Navratilova (Usa); 1980 Goolagong (Australia); 1981 Evert (Usa); 1982-83-84-85-86-87 Navratilova (Usa); 1988-89 Graf (Ger); 1990 Navratilova (Usa).

Il tedesco lingua ufficiale Oggi il derby Becker e Stich

LONDRA. I tedeschi stanno vivendo un fine settimana tennis che passerà alla storia. Dopo la vittoria di Steffi Graf ieri nel singolare femminile oggi un altro tedesco vincerà sicuramente il titolo del singolare maschile poiché in campo scenderanno Boris Becker e Michael Stich rispettivamente numero 1 e numero 2 di Germania. Solo una volta nella storia di Wimbledon o in quella dei tornei del grande slam si è registrata una finale tutta tedesca. È successo nel 1931 quando Billy Aussem batté Hide Krahwinkel nella finale del singolare femminile ottenendo un successo che verrà ripetuto da una giocatrice tedesca solo 57 anni più tardi quando Steffi Graf si aggiudicò il primo dei suoi tre titoli. Nella finale di oggi Becker parte favorito per conquistare il suo quarto successo in questo torneo che lo ha lanciato nel 1985 quando ancora juniores (avrebbe compiuti i diciotto anni a novembre) si impose sorprendendo tutti ma non il suo manager Ion Tiriac. Da allora Becker ha sempre giocato bene a Wimbledon specialmente sul centrale che considera il suo giardino. Nel 1986

il tedesco conservò infatti il titolo battendo in finale Ivan Lendl e dopo una spettacolare e inaspettata sconfitta nel secondo turno nel 1987 contro l'australiano Doober; ha giocato tre finali consecutive sempre contro Stefan Edberg, Boris ha vinto la finale del 1989 perdendo però sia nel 1988 (anche una sconfitta che mi ha fatto molto male) dirà molte volte) che lo scorso anno malgrado un break di vantaggio nel quinto e decisivo set. Becker per raggiungere la finale ha perso tre set in tre differenti incontri ma è stato davvero in difficoltà solo contro il francese Guy Forget nei quarti di finale. Stich che gioca oggi naturalmente la sua prima finale in un torneo grande slam può ancora ringraziare la fortuna che sotto forma di un passante coerente dal nastro è finito sulla riga lo ha salvato da un possibile match-point contro il ceco Alexander Volkov negli ottavi di finale. Stich si affiderà oggi alla potenza del suo servizio e alla sicurezza delle volée. L'unico confronto diretto tra i due si è giocato lo scorso novembre nei quarti di finale del torneo Indoor di Parigi quando Becker si è imposto per 6-1, 6-2.

Maradona contento a metà Ingaggio ridotto e niente prigione

Il collegio arbitrale della Lega calcio ha stabilito che il Napoli ha il diritto di ridurre del 60% il compenso di Maradona (nella foto) per tutto il periodo della squalifica del giocatore, cioè fino al giugno '92. Intanto, in Argentina, il magistrato che ha seguito dall'inizio la vicenda Maradona sta per decidere la carcerazione preventiva del calciatore accusato di uso di cocaina, ma sarebbe disposta a sospendere il provvedimento per consentirgli di completare la cura alla quale si sta sottoponendo

Pugno all'arbitro Calciatore squalificato e incarcerato

Un calciatore francese è stato condannato a 15 giorni di detenzione con la condizionale per avere colpito con un pugno sul naso l'arbitro di una partita giocata nel dicembre scorso a Dax nel campionato regionale. Per quell'episodio il giocatore, Alain Comut, capitano della squadra di Aire sur l'Adour, era già stato sospeso dalla federazione per cinque anni. Il tribunale di Dax oltre alla detenzione, lo ha condannato a risarcire con 2500 franchi l'arbitro che ha subito un intervento chirurgico.

La sentenza del «caso-Baroni» Manca una firma contratto nullo

L'accordo preliminare tra Napoli e Fiorentina per la cessione del difensore Marco Baroni alla società viola è stato annullato perché nella documentazione mancavano le firme contestuali delle due società e del calciatore. E' questa la motivazione tecnica del provvedimento adottato dalla commissione tesseramenti. La documentazione pervenuta non consente di affermare che tra Napoli e Fiorentina sia intervenuto un valido ed efficace accordo preliminare di cessione tra la prima società e Baroni.

Il cubano Pipin dopo l'incidente scende a -115 Record mondiale

Dopo l'incidente di qualche giorno fa, il cubano Francisco Ferreras ha sbalordito tutti riuscendo a battere il record d'immersione in profondità in assetto variabile raggiungendo i 115 metri. Suo anche il record precedente (112 metri). Nelle acque antistanti Milazzo, Pipin senza maschera, con uno stringi-naso, una muta ed una zavorra di 30 chili ha raggiunto quota -115 in un minuto e 20 secondi. Poi ha aperto un rubinetto per gonfiare una parte della muta ed ha iniziato la risalita, completata in 87".

Capri-Napoli a un australiano Chiarandini ancora secondo

David O'Brian, australiano, si è aggiudicato la 36ª edizione della Capri-Napoli, tradizionale appuntamento del gran fondo di nuoto. I festeggiamenti maggiori, alla rotonda Diaz di Napoli, sono andati all'italiano Sergio Chiarandini, agente di polizia, 2º a gennaio in Australia ai mondiali della specialità, che si è piazzato nuovamente al 2º posto dopo un'entusiasmante rimonta. L'italiano ha superato a pochi metri dal traguardo l'argentino Diego Degano, vincitore dell'edizione '89.

Precauzioni e auguri azzurri per Vicini ct ricoverato

Il Commissario tecnico della squadra azzurra di calcio, Azeoglio Vicini, passerà ancora una notte nell'ospedale Marconi di Cesenatico e domani verrà trasferito al Fatebenefratelli dove potrebbe venire operato per calcoli renali. Il fermo è stato deciso per ragioni precauzionali. Intanto al ct sono arrivati numerosi messaggi augurali, specie dai giocatori della nazionale Zenga, Schillaci, Ferri e Baresi.

LORENZO BRIANI

LO SPORT IN TV

- Raluno. 23.20 La domenica sportiva; 0.30 Gp di Francia di F1 (sintesi).
Raidue. 16.30 Moto, tnal; 20 Domenica sprint, 0.10 Giochi del Mediterraneo
Raitre. 10.30 Pentathlon; 17 Tour de France, 18.35 Domenica gol.
Italia 1. 12 Calcio d'estate, 13.45 Gp di Francia di F1
Tele+2. 9.30 e 13 Prove libere Gp Francia; 12 Assist, 14 Usa Sport; 15 Wimbledon, finale singolare maschile; 20 Speciale Gp di Francia di F1; 0.30 Eurogol.

Atletica leggera. A Oslo vince Skah che schianta nel finale le velleità di Antibo. Sfuma il record, restano gli applausi

Un asfissiante sprint lungo 10 chilometri

Il meeting di Oslo ottava prova del Gran Prix di atletica ha regalato ieri sera nella luce tiepida del Grande Nord una delle più affascinanti gare dei 10 mila metri degli ultimi anni. Merito di Antibo e Skah che hanno fallito il record del mondo (27'23"30). Grande rivalità e grande gara, una sorta di anticipazione di quello che accadrà tra qualche settimana ai Campionati del mondo in Giappone.

La gara attesissima, ha confermato i contenuti della vigilia. È sfumato il record ma sulla pista la rivalità tra i due personaggi ha dato vita ad una corsa all'ultimo respiro con violenti strappi, accelerazioni brucianti e tutta una serie di dispetti, camuffati da scelte tattiche. Ha vinto Skah che ancora una volta si è involato con un irresistibile sprint negli ultimi duecento metri. Antibo ha tentato disperatamente di mulinare le gambe, ma si è dovuto arrendere di fronte alla maggiore freschezza dell'avversario. Un dato statistico rende l'idea del significato della gara norvegese: Antibo su questa distanza era imbattuto dal 1988, dalle Olimpiadi di Seul, dove si era dovuto inchinare di fronte un altro marocchino, Boutayeb, che ieri sera nel clima fresco del Nord Europa non si è mai distolto nel gruppo dei migliori. È naufragato anche il primatista mondiale in carica Barrios che dapprima - chiaramente - non ha contribuito ad incre-



Salvatore Antibo siciliano di Altoforte, doppia medaglia d'oro agli Europei di Spalato, punta di diamante dell'atletica italiana

Giovedì il sorteggio Uefa Per le Coppe europee fatte le 16 teste di serie Samp e Roma in terza fila

GINEVRA. Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe, Coppa Uefa. Per le tre manifestazioni europee giovedì verranno effettuati i sorteggi per stabilire le diverse griglie di partenza. Intanto la stessa Uefa ha comunicato criteri e coefficienti assegnati alle squadre per determinare le teste di serie ed evitare così che, almeno per i primi turni, le squadre più quotate non si incontrino tra loro. Sono state così stilate tre classifiche in base alle prestazioni ottenute nelle ultime cinque stagioni. I Coppa campioni la Sampdoria è al terzo posto, preceduta dall'Olympique Marsiglia e dal Ifk Göteborg, mentre i campioni uscenti, la Stella Rossa Belgrado, sono soltanto al quarto posto. In Coppa coppe la Roma avrà la terza testa di serie nel tabellone guidato dai Manchester United e in Coppa Uefa le ammesse Torino e Inter occupano rispettivamente il quinto e nono posto della classifica

Mercato. Salta l'incontro Ciarrapico-Pellegrini per Desideri all'Inter Week-end, si pescano pesci piccoli Nappi al Genoa, Pacione a Venezia

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI CERNOBIO. Gli operatori di mercato fuggono da Cernobio. Tornano a casa per il week end. Ma è una vacanza fittizia. Infatti la giornata di ieri ha dato il via ad un interessante giro di attaccanti. Giuseppe Incocciati, 28 anni a novembre, lascia Napoli con destinazione Bologna, serie B. Manca ancora la firma d'accettazione del giocatore, ma la cosa può considerarsi fatta. Trasferimento a titolo definitivo per 3 miliardi e mezzo. Incocciati scende di categoria ma viene accantonato sul piano economico. Avrà un ingaggio triennale da 500 milioni a stagione. Sarà un cadetto d'oro. Anche Marco Pacione lascia la serie A. Sta per trasferirsi da Genova, sponda rossoblu, a Venezia. Il club lagunare sgancia quasi 4 miliardi per

averlo. E gli offre un ingaggio triennale da 450 milioni a stagione. Il Venezia oltre a Pacione ha preso un altro attaccante: Massara dal Pavia. Il posto lasciato libero da Pacione sotto la Lanterna verrà preso da Marco Nappi che arriva da Firenze. Il cartellino del giocatore costa in questo caso 3 miliardi e trecento milioni. Vicenda Desideri: ieri doveva tenersi il tanto atteso incontro fra i presidenti di Inter e Roma. Ma Pellegrini e Ciarrapico hanno rinviato l'appuntamento. Problemi in vista? Assolutamente no. Le due società stanno preparando in souplesse il trasferimento. Martedì è prevista la stretta finale. Mercoledì l'annuncio. Le distanze economiche fra le parti sembrano consistenti ma alla fine tutto verrà appia-

Advertisement for Specialized Mountain Bikes. Features a lightning bolt logo and text: 'SPECIALIZED LA MOUNTAIN BIKE CAMPIONE DEL MONDO'. Distributore esclusivo per l'Italia: EZIO FIORI S.p.A. - Via Imperia, 43 - 20142 MILANO. Tel. (02) 8465646 - Telefax (02) 8467659.